

→ **Termina in tragedia** il giallo della scomparsa della 13enne di Brembate. Il cadavere in un campo  
→ **Potrebbe essere** stato portato lì di recente. Scettici gli investigatori: «Corpo in decomposizione»

# Ritrovato il corpo di Yara Era a 10 chilometri da casa

Il rinvenimento dopo la segnalazione di un appassionato di aeromodellismo. Identificato il corpo grazie ai vestiti e all'apparecchio per i denti. Forse il cadavere è stato portato lì di recente ma gli inquirenti sono scettici.

**GIUSEPPE VESPO**

BREMBATE DI SOPRA (BERGAMO)  
g.vespo@gmail.com

«La nostra è un'attesa fatta di ansia e speranza, di preghiera e di silenzi prolungati», diceva due giorni fa don Corinno Scotti, parroco di Brembate di Sopra, il paesino in provincia di Bergamo da dove è sparita Yara Gambirasio. Quell'attesa è terminata ieri pomeriggio, don Corinno l'ha comunicato ai suoi fedeli alla fine della messa della sera, con il ritrovamento della piccola ginnasta scomparsa nel nulla alle 18,40 del 26 novembre. I brandelli di vestiti, il portachiavi ma soprattutto l'apparecchio per i denti, hanno fugato quasi da subito i dubbi che quel corpo consumato fosse il suo. I rilievi antropometrici hanno dato la conferma. L'autopsia spiegherà molte più cose.

## IL RITROVAMENTO

Yara è stata ritrovata da un passante che, secondo le prime ricostruzioni, stava facendo volare il suo modellino di aeroplano nei campi tra Madone e Chignolo d'Isola, a una decina di chilometri da casa Gambirasio. Stando a quanto avrebbe riferito l'uomo, l'aeroplano sarebbe precipitato proprio dove si trovava il corpo della tredicenne, nei pressi di un sentiero e di un torrente. Non siamo troppo distanti dal centro in cui per tre mesi esatti sono state coordinate le ricerche, e per questo a Brembate c'è chi ipotizza che Yara sia stata abbandonata lì poco prima di essere ritrovata: venerdì o forse ieri mattina. A riguardo c'è anche chi dice di aver visto un'auto arrivare velocemente nei pressi del luogo del ritrovamento, fermarsi e ripartire in



Foto di Giampaolo Magni/Ansa

**Il luogo del ritrovamento** Agenti, vigili del fuoco e inquirenti a Chignolo d'Isola (Bg) dove è stato trovato il corpo di Yara Gambirasio

fretta. Ma lo stato in cui i soccorritori hanno trovato il corpo induce a pensare che la ragazzina si trovasse nel campo da molto tempo, non è escluso dalla sera della scomparsa. Intorno alle venti sul posto è arrivata anche una anatomopatologa specializzata nelle indagini sui cadaveri decomposti. È probabile che la professionista sia stata chiamata dagli investigatori proprio per valutare la compatibilità con un abbandono improvviso e recente. Gli investigatori hanno anche acquisito le immagini delle telecamere di tutte le aziende della zona, e fino a ieri sera ogni ipotesi era tenuta in considerazione. Non da tutti però: alcuni dei molti volontari che in questi mesi

hanno cercato la tredicenne scomparsa, setacciando ogni angolo di questa provincia e oltre, escludono categoricamente che Yara possa essere rimasta lì per molto tempo. «L'avremmo trovata diecimila volte», dicono.

## IL SILENZIO DI BREMBATE

A Brembate invece c'è silenzio. In via Rampinelli, a casa di Fulvio e Maura Gambirasio, genitori di altri tre bambini piccoli, in serata arrivano il sindaco Diego Locatelli e don Scotti. Quando escono non dicono nulla. A dare la notizia alla famiglia è stato qualche ora prima il questore di Bergamo, Vincenzo Ricciardi, accompagnato dal capo di gabinetto della Questura Angelo Re. Per mesi

sono venuti in questa casa ad assicurare alla famiglia lo stesso impegno del primo giorno di ricerche.

Era il 26 novembre. Yara andava al palazzetto dello Sport, a settecento metri da casa. Frequentava quella palestra praticamente tutti i giorni, si allenava a diventare una ginnasta ritmica ed era considerata una promessa. Quel pomeriggio doveva portare uno stereo alla sua istruttrice, stavano preparando la gara della domenica successiva. Uscita dal Palazzetto è sparita. Escludendo le tre testimonianze ritenute inattendibili, da quel momento nessuno ha più visto Yara. Eppure alle 18,30 i dintorni della palestra sono illuminati quasi a giorno e c'è un via-vai di mamme e papà che vanno a portare o a prendere i propri